

NOTA INFORMATIVA 13/2026:

IPERAMMORTAMENTO 2026-2028: AL VIA LE COMUNICAZIONI PREVENTIVE AL GSE

INDICE DEGLI ARGOMENTI

1. Apertura della piattaforma GSE e piena operatività dell'agevolazione;
2. Obblighi documentali e certificazione contabile;
3. Software agevolabili: confermata l'esclusione delle soluzioni SaaS

Con la pubblicazione del Decreto Direttoriale MIMIT 10 giugno 2026, il nuovo iperammortamento entra nella sua fase operativa: dal 12 giugno 2026 è attiva sul portale del GSE la piattaforma telematica per la trasmissione delle comunicazioni preventive, primo adempimento necessario per l'accesso all'agevolazione.

1. Apertura della piattaforma GSE e piena operatività dell'agevolazione

Il Ministero delle Imprese e del Made in Italy, dopo aver pubblicato (vedi informativa 13/2026) il Decreto Interministeriale 7 maggio 2026, recante le disposizioni attuative della misura, ha pubblicato il Decreto Direttoriale 10 giugno 2026, che individua la data di apertura della piattaforma telematica e approva i modelli di comunicazione.

A decorrere dal 12 giugno 2026 le imprese possono quindi accedere all'apposita sezione dell'Area Clienti del sito www.gse.it mediante SPID o Carta d'Identità Elettronica e trasmettere le comunicazioni preventive relative agli investimenti effettuati dal 1° gennaio 2026 o programmati fino al 30 settembre 2028.

La compilazione della comunicazione richiede l'indicazione di numerose informazioni, tra cui:

- i dati identificativi dell'impresa e della struttura produttiva, compresi i relativi dati catastali;
- la tipologia e l'ammontare degli investimenti in beni materiali e immateriali 4.0 agevolabili;
- la data prevista di interconnessione dei beni, compresa tra il 1° gennaio 2026 e il 30 settembre 2028;
- l'eventuale qualificazione dei beni come componenti di beni complessi;
- la tipologia e l'ammontare degli investimenti in impianti per l'autoproduzione e l'autoconsumo di energia da fonti rinnovabili, con indicazione della tipologia di energia, della potenza installata e della data prevista di entrata in funzione;
- per gli impianti fotovoltaici, l'appartenenza alle categorie b) o c) del Registro ENEA;
- il coefficiente di ammortamento applicabile a ciascun bene.

Con un successivo provvedimento ministeriale saranno rese disponibili anche le ulteriori fasi procedurali di comunicazione di conferma dell'investimento e di comunicazione di completamento dell'investimento.

2. Obblighi documentali e certificazione contabile

Resta confermato l'impianto procedurale particolarmente articolato introdotto dal Decreto attuativo: oltre alle comunicazioni preventiva, di conferma e di completamento, sono previste ulteriori comunicazioni periodiche di monitoraggio:

- entro il 20 gennaio di ciascun anno, comunicazione contenente i dati sugli investimenti effettuati e la previsione di utilizzo del beneficio;
- entro il 30 giugno di ciascun anno, comunicazione integrativa contenente il piano di ammortamento e le quote di agevolazione imputate ai singoli esercizi.

Permane inoltre l'obbligo generalizzato di perizia tecnica asseverata per tutti gli investimenti agevolati e di certificazione contabile delle spese sostenute.

3. Software agevolabili: confermata l'esclusione delle soluzioni SaaS

È confermata l'esclusione dei software fruiti in modalità cloud o SaaS dall'ambito dell'iperammortamento. Restano agevolabili esclusivamente i software acquisiti in proprietà, le licenze d'uso pluriennali e gli altri beni immateriali inclusi nell'Allegato V alla Legge n. 199/2025.

Sul punto, il Governo ha comunque annunciato la valutazione di possibili interventi correttivi.